

Spogliazione

Tema: Essenziale, beni materiali

OBIETTIVO PEDAGOGICO Mettersi in discussione sul rapporto con il denaro, l'immagine e il successo; scoprire la libertà che nasce dal non essere schiavi del possesso.

Fonti Francescane:

FF 344-347; Legenda Maggiore II,4.

«D'ora in poi dirò Padre nostro che sei nei cieli.»

Il Luogo – Approfondimento storico-artistico

La spogliazione avviene nella Piazza del Vescovado, davanti al Vescovo Guido. Luogo civile e pubblico, simbolo della rottura con un sistema fondato sul possesso e sul prestigio.

Questa chiesa è l'antica cattedrale di Assisi. Fu costruito nell'XI-XII secolo su un edificio più antico, a sua volta costruito su una casa risalente all'epoca romana. Nella cripta sono conservati capitelli di epoca romana e un sarcofago decorato con una croce incisa dell'XI secolo. Nel 2016 un decreto del Vescovo di Assisi le ha dato il nome di Santuario della Spogliazione, per ricordare il gesto di San Francesco, che proprio in questo luogo si era spogliato. In effetti, suo padre, furioso per la nuova vita di Francis, lo portò a corte per diseredarlo. A seguito del processo, nella primavera del 1206, il giovane fu ascoltato dal vescovo, alla presenza del padre: gli restituì i soldi che aveva lasciato oltre che i suoi vestiti. Il vescovo quindi lo coprì con il suo mantello, e quindi significa che la Chiesa prende Francesco sotto la sua protezione. Questo evento si è svolto in un luogo di Assisi che altro non è che la piazzetta attigua alla Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Dal 6 aprile 2019 il Beato Carlo Acutis (morto nel 2006, all'età di quindici anni) riposa nella chiesa, a destra della navata.

Collegamento pedagogico

La libertà nasce quando si smette di identificarsi con ciò che si possiede. La domanda educativa è: chi sono io senza le mie sicurezze?

BRANO BIBLICO:

Mt 6, 25-33

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio



veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

COMMENTO

Sembrano così ovvie le parole di Gesù oggi che quasi ci sentiamo un po' straniti a viverle diversamente. Ma il verbo più diffuso tra noi non è quello della fiducia ma al contrario quello del preoccuparci. Chi si preoccupa vive sempre un passo avanti rispetto alla vita: anticipa i problemi, immagina scenari, costruisce difese. E mente è impegnato a controllare il domani, si prede l'oggi. Chi si preoccupa non vive ciò che accade, ma ciò che potrebbe accadere. Non vediamo doni ma solo fatiche, arriviamo a sera dicendo "meno male che è finita" e non "grazie". Ed è proprio Gesù che ci provoca quando dice di non preoccuparsi del domani, non perché il domani non esista, ma perché non puoi vivere due giorni alla volta.

Quante volte sei arrivato a sera semplicemente grato, senza "se" e senza "ma"?

A ciascun giorno basta la sua grazia. E la memoria della grazia consiste in una constatazione molto realistica: la maggior parte di ciò che conta dentro la nostra vita lo riceviamo in modo silenzioso e senza far rumore, come i gesti discreti di Qualcuno che si occupa di noi allo stesso modo di come si occupa di rivestire di bellezza un fiore e di rendere possibile il volo e il canto di un uccello nel cielo. Dio si prende cura di noi così: non togliendoci i problemi, ma ricordandoci che non siamo soli dentro la vita. E la vera ricchezza è accorgersi che la vita è dono.

PREGHIERA RESPONSORIALE

Ritornello: Insegnaci a fidarci di te

Signore Gesù

noi corriamo sempre un passo avanti rispetto a alla vita,
preoccupati di ciò che sarà
e distratti da ciò che è

Tutti: Insegnaci a fidarci di te

Quando l'ansia ci ruba il presente
e ci impedisce di riconoscere i doni
che già riempiono le nostre giornate

Tutti: Insegnaci a fidarci di te

Quando non sappiamo condividere
perché temiamo di perdere,
ricordaci che solo ciò che si dona rimane



Tutti: Insegnaci a fidarci di te

Quando viviamo il domani come una minaccia
e non come una promessa,
donaci occhi capaci di vedere la grazia di ogni giorno

Tutti: Insegnaci a fidarci di te

Quando accumuliamo cose, sicurezze e
maschere per paura di non bastare,
e dimentichiamo che la vita è un dono

Tutti: Insegnaci a fidarci di te

Tu che ti prendi cura dei fiori del campo
e degli uccelli del cielo,
prenditi cura di noi
e rendici liberi dal superfluo

Tutti: Insegnaci a fidarci di te

PREGHIERA DI SAN FRANCESCO

Davanti al Crocifisso

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà. Amen.

ATTIVITA'

DURATA:

MOMENTO 1: 30 min

MOMENTO 2: 25 - 30 min

MOMENTO 3: 20 min

MATERIALE:

- foglio con scritto/disegnato gli oggetti della lista isola
- penne/pennarelli/matite
- crediti finti per l'asta
- fogli con scritti gli oggetti per l'asta (o oggetti fisici)



ATTIVITÀ

MOMENTO 1: Sei su un isola deserta ...

Disponiamo i ragazzi sparsi nello spazio. Per terra posizioniamo i cartelli (o anche gli oggetti se li abbiamo a disposizione) con scritti i vari oggetti. Poniamo ai ragazzi la domanda: *“Immagina di trovarti su un isola deserta. Hai a disposizione un solo oggetto tra quelli che vedi a terra, pensa a quale oggetto sceglieresti di portare con te è il perché. Una volta deciso posizionati affianco all’oggetto/cartello scelto”*

A questo punto i ragazzi si saranno “naturalmente” suddivisi in piccoli gruppi, li invitiamo a condividere tra loro il perché della loro scelta verificando le affinità e le differenze.

LISTA:

acqua potabile

Cibo

Coltello

Tenda

Torcia

Libro

Cellulare

Penna e quaderno

Accendino o fiammiferi

Kit medico

Proponiamo una riflessione (da fare nel grande gruppo o nei piccoli gruppi) su ciò che è materialmente essenziale per loro.

Domande guida:

L’oggetto che hai scelto ti fa sentire più libero o dipendente dalle cose?

Se da come si legge ne “il piccolo principe” *l’essenziale è invisibile agli occhi* significa che non è qualcosa di materiale che dobbiamo portare sull’isola? e allora cosa dobbiamo portare?

Questa ultima domanda rimane aperta, lo spazio di condivisione è breve e necessario prima di passare al MOMENTO 2

MOMENTO 2: L’asta dei valori

Dividere i ragazzi in squadre (circa da 10/15 persone) e assegnare loro dei crediti da spendere, uguali per ogni gruppo.

Le squadre dovranno confrontarsi e collaborare per aggiudicarsi gli oggetti che vengono messi all’asta.

Mettere all’asta oggetti legati all’attualità.

ES. *iphone nuovo, 100k di follower, scarpe in edizione limitata, abbonamenti di app streaming...*

Consigliamo di dare ad ogni squadra un numero di 100 crediti, e associare ad ogni lotto un valore di partenza intorno ai 20/30 crediti.

L’attività viene svolta come una “vera asta”, c’è un’offerta di partenza e i vari gruppi possono rilanciare aumentando l’offerta fino a che qualcuno non riesce ad aggiudicarsi il premio.



La squadra può comprare anche più di un oggetto in base a quanti crediti rimangono dopo il primo acquisto.

Una volta finiti i budget o gli oggetti, dichiarate improvvisamente il CRASH del mercato. Tutti i beni sono stati svalutati, rotti o inutilizzabili. (es. *l'iphone in realtà non funziona perchè rotto, le scarpe in realtà sono fake, le app di streaming erano un truffa..*)

A questo punto vi scusate e aprite un'altra asta senza restituire loro i crediti, ma questa volta diversa, all'asta abbiamo valori di vita reale (*amicizia vera, fiducia in se stessi, amore...*) i ragazzi a questo punto capiranno che non hanno abbastanza crediti per comprare questi beni.

A questo punto il gestore dell'asta chiederà di restare nei gruppi e ragionare lanciando questa provocazione "*questi beni generalmente possono essere comprati?*" (riferendosi ai beni della seconda asta)

MOMENTO 3:

Nei gruppi si parte da questo spunto per discutere e riflettere.

Domande guida:

Hanno più valore i lotti della prima asta, o quelli della seconda, nella vostra vita?

Quante volte ci troviamo a cercare di essere alla moda con le scarpe, i vestiti, il telefono etc...ma i lotti della seconda asta (amore, amicizia, pensiero critico, essere buoni cittadini etc.) sono passati di moda?

Spendiamo più tempo a curarci della nostra immagine o delle nostre relazioni?

Quando avete l'ultimo iphone nuovissimo, siete davvero felici? o vi pervade una paura di romperlo/perderlo?

CONSIGLI PER GLI EDUCATORI

Se avete a disposizione gli oggetti per l'attività dell'isola deserta utilizzarli al posto del foglio con scritto/disegnato l'oggetto

Narrare l'asta come se fosse una storia

Fare la condivisione in piccoli gruppi

RILETTURA:

Tornando all'attività dell'isola deserta, tutti gli oggetti che avevate nella lista vi servivano per sopravvivere, ma tutto quello che ci serve per vivere si compra con i soldi?

Se l'essenziale è davvero invisibile agli occhi, perché cerchiamo sempre di essere alla moda? di seguire quello che gli altri fanno e dicono? di cercare qualcosa di spesso irraggiungibile? Quando forse ciò che davvero ci serve è già vicino a noi, o fa già parte di noi.

Non sarebbe più facile vivere con più semplicità, non dovendo racimolare gli ultimi spiccioli per comprare ciò che ci serve davvero?

CONTENUTI EXTRA

lettura de "il piccolo principe" (cercare pezzo in cui lo dice) o visione della clip del film (ALLEGATO nella sezione download)

